



DIREZIONE DIDATTICA STATALE GRAGNANO 2
"Oreste Lizzadri"

Via Vittorio Veneto, 18 – 80054 Gragnano (NA)

Tel. 0818012921 - C.M. NAEE142002 - C.F. 82008620633

Sito web: www.ddgragnano2.edu.it e-mail: naee142002@istruzione.it pec: naee142002@pec.istruzione.it

MANUALE DELLE PROCEDURE

LA SQUADRA DI EMERGENZA

Responsabile S.P.P.
Arch. Federico Biagini

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Renis

LA SQUADRA DI EMERGENZA

LA RIUNIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'emergenza all'inizio dell'anno scolastico provvede a riunire la squadra di emergenza.

Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:

- a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento delle prove di evacuazione;
- b) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, ubicazione dei pulsanti di allarme e loro modalità di funzionamento);
- c) verifica dell'accessibilità dei punti di raccolta e delle vie di esodo (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);
- d) individuazione dell'ubicazione degli estintori e breve descrizione del loro uso, degli idranti, e degli altri dispositivi di sicurezza, dell'interruttore generale di energia elettrica, acqua, gas, interruttore generale alimentazione combustibile centrale termica ed energia elettrica.
- e) verifica della presenza di allievi con disabilità gravi (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;
- f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e dei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
- g) esame del registro dei controlli periodici, con particolare riguardo alla sorveglianza quotidiana.
- g) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica (chiusura della leva posta all'esterno del locale), chi aprirà le porte di emergenza (in particolare quelle non ben funzionanti), chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA, ecc.
- g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione della squadra di emergenza e il modulo di distribuzione degli incarichi.

LA SQUADRA DI EMERGENZA

VERBALE DI RIUNIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

	COGNOME E NOME	FIRMA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

All'inizio della anno scolastico si è riunita il giorno la squadra di emergenza per discutere dei seguenti punti:

- Procedure da adottare quando si scopre un incendio, in caso di terremoto o di allarme
- Procedure per l'evacuazione
- Rapporti con i Vigili del Fuoco
- Sistemi di allarme
- Punti critici della scuola (rischi)

LA SQUADRA DI EMERGENZA

PROCEDURE DI EMERGENZA

Si riportano di seguito brevemente le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

In caso di emergenza è necessario:

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

LE PROVE DI EVACUAZIONE

LE PROVE DI EVACUAZIONE

SIMULAZIONE TERREMOTO

Il D.M. 26 AGOSTO 1992 e ss.mm.ii. dispone la realizzazione di due o più prove di evacuazione.

La prova di evacuazione simulando un terremoto si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) Simulazione terremoto;

Fase 2) Apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA); Fase

3) Evacuazione (riguarda tutti gli occupanti la scuola);

Fase 4) Appello (riguarda tutti gli occupanti la scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova le classi saranno avvisate a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "Inizio dell'esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2)

Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3)

Evacuazione

LE PROVE DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti devono:

preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);

contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);

verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;

accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

FASE 4)

Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

LE PROVE DI EVACUAZIONE

SIMULAZIONE INCENDIO

La prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio;
Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio;
Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

In un locale della scuola viene simulato un incendio.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

- prendere l'estintore più vicino;
- portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
- adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l'estintore.

Fase 2)

Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio.

Gli addetti all'emergenza devono:

- avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando

allarme a voce, o con il sistema porta a porta;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;

→ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto)

LE PROVE DI EVACUAZIONE

Fase 3)

Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

Gli addetti alla squadra di emergenza devono:

→ su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme e simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

→ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;

→ controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;

→ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;

→ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;

→ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

Fase 4)

Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

PROVE DI EVACUAZIONE

MODULO ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI (*)	
1. Emanazione ordine di evacuazione		
2. Diffusione ordine di evacuazione (attivazione allarme o campanella)		
3. Controllo operazioni di evacuazione: <ul style="list-style-type: none"> - piano terra - primo piano - secondo piano - _____ - _____ - _____ - _____ 	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	
4. Chiamate di soccorso		
5. Interruzione erogazione: <ul style="list-style-type: none"> - gas - gasolio - energia elettrica - acqua - _____ 		
6. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo, dell'apertura delle uscite di sicurezza, presenza estintori		
7. Controllo apertura/chiusura porte e cancelli sulla pubblica via, loro presidio ed eventuale interruzione del traffico		
8. Personale addetto all'aiuto dei disabili		

(*) Per ogni incarico va designato un titolare ed almeno un sostituto

ALLEGATI

MODULO di EVACUAZIONE

(DA PORTARE CON SE AL PUNTO DI RACCOLTA)

PLESSO		LOCALE/CLASSE	
---------------	--	----------------------	--

	ALLIEVI DELLA CLASSE	ALLIEVI OSPITI ALLIEVI DI ALTRE CLASSI O SCUOLE	DOCENTI DELLA CLASSE	ADULTI OSPITI GENITORI, SPECIALISTI, FORNITORI, ALTRI DOCENTI	TOTALE
PRESENTI AL MOMENTO DELL'ALLARME					
USCITI COME RISULTANTE DALL'APPELLO ESEGUITO AL PUNTO DI RACCOLTA					
DISPERSI INDICARE I NOMI					

PROBLEMI ED ANNOTAZIONI _____

DATA _____

FIRMA DEL COMPILATORE _____

NOTE

Si ricorda che, udito il segnale di evacuazione, bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, condurre gli alunni al punto di raccolta ed eseguire l'appello al fine di verificare le presenze e che non vi sia nessun disperso compilare il presente modulo da consegnare celermente al Coordinatore dell'emergenza.

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe, unitamente a tutti gli insegnanti della classe, deve provvedere a:

- Informare la classe sui comportamenti da utilizzare in caso di incendio e terremoto;
- verificare la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- illustrare attraverso la visione delle planimetrie di evacuazione e, a maggior chiarimento, percorrendo la via di esodo, avendo così certezza che i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione siano chiaramente individuati;

Modulo riepilogativo evacuazione

Da compilarsi dal coordinatore dell'emergenza nel punto di raccolta

	classe	Personale ed allievi			
		presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
	Insegnanti				
	ATA				
	Ospiti				
	Insegnanti liberi				

Firma del coordinatore _____ data _____

**NUMERI DI
EMERGENZA**

	VIGILI DEL FUOCO		115
	CARABINIERI (Pronto intervento)		112
	POLIZIA		113
	EMERGENZA SANITARIA		118
	PRONTO SOCCORSO (H)		
	CENTRO ANTIVELENI		
	CROCE ROSSA ITALIANA		
	POLIZIA MUNICIPALE		
	I.R.T.		
	UFFICIO PROTEZIONE CIVILE		
	EMERGENZA GAS		

INSERIRE I NUMERI MANCANTI



DIREZIONE DIDATTICA STATALE GRAGNANO 2
"Oreste Lizzadri"

Via Vittorio Veneto, 18 – 80054 Gragnano (NA)

Tel. 0818012921 - C.M. NAEE142002 - C.F. 82008620633

Sito web: www.ddgragnano2.edu.it e-mail: naee142002@istruzione.it pec: naee142002@pec.istruzione.it

Classe _____ Sez. _____

**Al fine dell'attuazione del PIANO D'EMERGENZA – EVACUAZIONE
vengono assegnati i seguenti compiti:**

ALUNNI ISCRITTI A REGISTRO N. _____

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile evacuazione della classe	DOCENTI DELL'ORA DI LEZIONE IN CORSO	Come da prospetto generale orario di lezioni	
Studente apri fila	STUDENTE		
Studente chiudi fila	STUDENTE		

IN CASO DI TERREMOTO

- Non urlare.
- Posizionarsi sotto i banchi, sedie, cattedra ed attendere la fine della scossa sismica.
- Non preoccuparsi degli effetti personali.
- Non precipitarsi fuori .
- Non avvicinarsi alle finestre.
- Non ammassarsi alle uscite di sicurezza.
- Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante , animali, lampioni e insegne.
- Ascoltate le istruzioni dell'insegnante.

DOPO LA SCOSSA SISMICA

- Dirigersi verso gli spazi aperti, nel cortile seguendo la via di esodo sicura.
- Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli.
- Non usare il telefono.
- Non allontanarsi dal cortile della scuola e restare uniti alla classe.

IN CASO D'INCENDIO

- Seguire le istruzioni dell'insegnante.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
- Lasciare il più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
- E' utile coprirsi la bocca e il naso con un indumento personale.
- Non correre ma camminare spediti dirigendosi verso il cortile.
- In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra.
- Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano. Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti.
- Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai

soccorritori, manifestando la propria presenza.